



QUARESIMA 2019

S. E. MONS. GIOVANNI D'ALISE VESCOVO DI CASERTA

BIBLIOTECA DIOCESANA

I Catechesi

Padre Nostro che sei nei cieli (Mt 6.9)

Giovedì 7 marzo 2019 ore 19.00



Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2019.

Quale il tema del messaggio?

“L’ardente aspettativa della Creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio”. (Rm. 8.19)

Precedente traduzione CEI della Bibbia che allarghiamo sino al versetto 21 per comprendere meglio:

“La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità (...) e nutre la speranza, di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio” (Rm. 8,19-21)

▶ Il pensiero di Papa Francesco in 3 punti:

1. La redenzione del Creato

2. La forza distruttiva del peccato

3. La forza risanatrice del pentimento e del perdono.

Per cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e tutte le creature:

Digiunare, “non divorare tutto per saziare la nostra ingordigia”

Pregare, “per saper rinunciare all’idolatria e all’auto sufficienza del nostro ‘io’ ”

Fare elemosina, “per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi.”

▶ Appello finale del messaggio:

- ▶ “Cari fratelli e sorelle, la “quaresima” del Figlio di Dio è stato un entrare nel deserto del Creato per farlo tornare ad essere quel “giardino” della Comunione con Dio che era prima del peccato delle origini”.
- ▶ “Non lasciamo trascorrere invano questo tempo favorevole! Chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in atto un cammino di vera conversione. Abbandoniamo l’egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e rivolgiamoci alla Pasqua di Gesù; facciamoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali. Così, accogliendo nel concreto della nostra vita la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, attireremo anche sul creato la sua forza trasformatrice.”

Le catechesi di quest'anno in preparazione alla Pasqua:

- **Rientrare con Gesù Cristo nel “seno del Padre”, al centro dell'amore del Padre e quindi al Centro del Progetto di Dio sull'intera Creazione.**
- **Gesù Cristo è l'uomo nuovo redento e fatto dal Padre strumento di salvezza per l'intero creato.**
- **Egli, Gesù Cristo, è l'unica via per “entrare” nel seno del Padre: solo Lui ha visto il Padre e conosce i segreti del suo cuore.**

«Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli poi disse: “Signore insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli”» (Lc 11,1)

E Gesù allora insegnò loro una unica Preghiera:

- 1. *Padre* nostro che sei nei Cieli sia santificato il tuo nome**
- 2. *Venga* il tuo *Regno***
- 3. *Sia fatta* la tua *volontà*, come in cielo così in terra**
- 4. *Dacci* oggi il nostro *pane quotidiano***
- 5. *E rimetti* a noi i *nostri debiti* come noi li rimettiamo ai nostri debitori**
- 6. *E non ci indurre* in *tentazione***
- 7. *Ma liberaci* dal *male*.**

Gesù insegna e ci consegna questa unica preghiera, che è sua, che è detta: Orazione Domenicale cioè “Preghiera del Signore”, donata dal Signore (Dominus)

- Sono sette domande – richieste al Padre che è nei cieli.**
- Approfondire il “Padre Nostro” significa mettersi alla scuola di Preghiera di Gesù Cristo.**

Gesù è il maestro, noi gli alunni – Discepoli.

I verbi del Padre Nostro

- ▶ Che **sei** nei Cieli..... (Tu) Padre
- ▶ **Venga**..... il tuo Regno
- ▶ **Sia fatta**..... la tua Volontà
- ▶ **Dacci** oggi..... il pane quotidiano
- ▶ **Rimetti** a noi..... i debiti
- ▶ Non ci **indurre**..... in tentazione
- ▶ **Liberaci**..... dal male

Padre Nostro che sei nei Cieli

Padre “nostro”

- **Nostro** – non un possesso ma la coscienza di una **relazione nuova con Dio**, totalmente nuova.
- Tutte le Promesse annunciate dai Profeti si sono compiute in Cristo Gesù: nella nuova ed **“eterna alleanza”**.
- Noi siamo diventati il **suo popolo** ed egli è il nostro Dio.
- Questa **nuova relazione** è un’ **“appartenenza reciproca”**:

Pregando il Padre nostro ci rivolgiamo **personalmente** al Padre del Signore Gesù Cristo.

- Entriamo nella Dinamica **della Trinità**, siamo **“dentro”** – Bisogna **“entrare”** nel mistero della **Paternità**.
- Quando preghiamo il Padre, Lo adoriamo, Lo glorifichiamo **con** il Figlio (**nel** Figlio) e lo Spirito Santo. Pregare, mediante la fede in Gesù Cristo, in questa **Comunione**.
- Quando preghiamo così, non escludiamo nessuno perché se accogliamo **l'Amore**, esso ci libera dall'**egoismo**.

Quando osiamo dire “Padre nostro”, bisogna dilatare gli spazi e abbracciare tutti, come il Padre che ama tutti.

- Nella preghiera del Padre Nostro non l' “io”, ma solo il “Tu” (rivolto a Dio) e il “Noi” (rivolto ai fratelli).

Che sei nei cieli

- “Questa espressione **biblica** non significa un luogo (spazio), bensì un modo di essere, non la lontananza da Dio, ma **la sua ‘maestà’** (infinita maestà).
- Dio è – **oltre** le cose - è al di là delle cose.
- E’ in **modo particolare nel cuore** dell’uomo, nel Cielo dei giusti, che vivono quella comunione di cui abbiamo già parlato: **mediante** la fede in Gesù Cristo – siamo nel Padre, con il Figlio e lo Spirito Santo: **è il Cielo** della nuova alleanza.

“I cristiani sono nella carne, ma non vivono secondo la carne – Passano la loro vita sulla terra, ma sono cittadini del Cielo”
(Lettera a Diogneto 5, 8-9).